

Studenti

Guelfi e Ghibellini

I principali conflitti

- Lo scontro vide i guelfi fiorentini da una parte e i ghibellini senesi dall'altra.

Battaglia di Montaperti (1260)

- Questi ultimi vinsero grazie all'appoggio del re Manfredi di Sicilia e di Farinata degli Uberti.

- Vinsero le forze guelfe di Corso Donati contro la ghibellina Arezzo.

Battaglia di Campaldino (1289)

- ! A questa battaglia partecipò anche l'allora venticinquenne Dante Alighieri.

- La giornata di Campaldino è rievocata nel canto V del Purgatorio, ai versi 91 - 129
- ✗ dedicati alla narrazione della morte di Buonconte da Montefeltro, il cui corpo non era in realtà mai stato ritrovato.

- Clamorosa sconfitta dello schieramento guelfo composto da Firenze, Siena e Napoli contro le ghibelline Pisa e Lucca.

Battaglia di Montecatini (1315)

- Vide la vittoria dei ghibellini lucchesi e milanesi contro i guelfi fiorentini, senesi e pontifici.

Battaglia di Altopascio (1325)

Chi sono?

L'origine dei nomi "Guelfi" e "Ghibellini", dal tedesco Welfen e Waiblingen, è tedesca e risale alla prima metà del XII secolo.

La tradizione vuole che, nello scontro di Weinsberg del 1140, i due appellativi fossero le grida di battaglia dei due schieramenti in contesa per la corona imperiale:

da una parte, "Hye Welfff!", i sostenitori delle casate di Baviera e di Sassonia e, dall'altra, "Hye Waiblingen!", la casata di Svevia.

In Germania gli Welfen, delle casate di Baviera e di Sassonia, e gli Waiblingen, della casata di Svevia, si contendevano la successione al trono imperiale.

L'elezione nel 1152 di Federico I Barbarossa (1122-1190) come imperatore risolse i contrasti tra i Welfen e i Waiblingen in Germania.

Le politiche imperiali in Italia di Federico I Barbarossa e Federico II di Svevia trovarono l'opposizione dei comuni italiani e dello Stato Pontificio.

- I guelfi furono i propugnatori della libertà comunale e sostenitori dello Stato Pontificio.

Ne fanno parte la Repubblica di Firenze, e il Regno Angioino.

- I ghibellini, invece, sostenevano l'autorità della corona imperiale.

Ne fanno parte le signorie di Milano e di Verona, la Repubblica di Pisa e il Regno di Sicilia.

In Italia

- ◆ Le guerre tra guelfi e ghibellini non furono altro che il risultato dello scontro tra diversi interessi di potere.

La decisione di parteggiare per l'uno o l'altro schieramento poggiava su motivazioni prettamente più politiche, economiche, sociali e/o religiose anziché su quelle ideologiche.

Non ci furono casi isolati di persone che passavano da una parte all'altra: un esempio del cambio di casacca sono gli esiliati Guelfi Bianchi che, per riprendersi Firenze, scelsero di allearsi con gli esiliati ghibellini fiorentini.

Guelfi e Ghibellini

1. Chi sono?

- 1.1. L'origine dei nomi "Guelfi" e "Ghibellini", dal tedesco Welfen e Waiblingen, è tedesca e risale alla prima metà del XII secolo.
- 1.2. La tradizione vuole che, nello scontro di Weinsberg del 1140, i due appellativi fossero le grida di battaglia dei due schieramenti in contesa per la corona imperiale:
- 1.3. da una parte, "Hye Welff!", i sostenitori delle casate di Baviera e di Sassonia e, dall'altra, "Hye Waiblingen!", la casata di Svevia.
- 1.4. In Germania gli Welfen, delle casate di Baviera e di Sassonia, e gli Waiblingen, della casata di Svevia, si contendevano la successione al trono imperiale.
- 1.5. L'elezione nel 1152 di Federico I Barbarossa (1122-1190) come imperatore risolse i contrasti tra i Welfen e i Waiblingen in Germania.

2. In Italia

- 2.1. Le politiche imperiali in Italia di Federico I Barbarossa e Federico II di Svevia trovarono l'opposizione dei comuni italiani e dello Stato Pontificio.
- 2.2. I guelfi furono i propugnatori della libertà comunale e sostenitori dello Stato Pontificio.
- 2.3. Ne fanno parte la Repubblica di Firenze, e il Regno Angioino.
- 2.4. I ghibellini, invece, sostenevano l'autorità della corona imperiale.
- 2.5. Ne fanno parte le signorie di Milano e di Verona, la Repubblica di Pisa e il Regno di Sicilia.
- 2.6. Le guerre tra guelfi e ghibellini non furono altro che il risultato dello scontro tra diversi

interessi di potere.

2.7. La decisione di parteggiare per l'uno o l'altro schieramento poggiava su motivazioni prettamente più politiche, economiche, sociali e/o religiose anziché su quelle ideologiche.

2.8. Non ci furono casi isolati di persone che passavano da una parte all'altra: un esempio del cambio di casacca sono gli esiliati Guelfi Bianchi che, per riprendersi Firenze, scelsero di allearsi con gli esiliati ghibellini fiorentini.

3. I principali conflitti

3.1. Battaglia di Montaperti (1260)

3.1.1. Lo scontro vide i guelfi fiorentini da una parte e i ghibellini senesi dall'altra.

3.1.2. Questi ultimi vinsero grazie all'appoggio del re Manfredi di Sicilia e di Farinata degli Uberti.

3.2. Battaglia di Campaldino (1289)

3.2.1. Vinsero le forze guelfe di Corso Donati contro la ghibellina Arezzo.

3.2.2. A questa battaglia partecipò anche l'allora venticinquenne Dante Alighieri.

3.2.3. La giornata di Campaldino è rievocata nel canto V del Purgatorio, ai versi 91 - 129 dedicati alla narrazione della morte di Buonconte da Montefeltro, il cui corpo non era in realtà mai stato ritrovato.

3.3. Battaglia di Montecatini (1315)

3.3.1. Clamorosa sconfitta dello schieramento guelfo composto da Firenze, Siena e Napoli contro le ghibelline Pisa e Lucca.

3.4. Battaglia di Altopascio (1325)

3.4.1. Vide la vittoria dei ghibellini lucchesi e milanesi contro i guelfi fiorentini, senesi e pontifici.